

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: IL PRIMO PASSO VERSO LA QUALITÀ

Solo effettuando una corretta separazione dei rifiuti organici si può ottenere un materiale pulito da trasformare in fertilizzante di qualità che può essere impiegato senza alcun rischio in agricoltura. Per questo è importante effettuare correttamente la raccolta differenziata degli scarti "umidi". In Italia solo 1.825 comuni su 8.101 effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti organici. Ancora

meno sono quelli che effettuano una corretta raccolta domiciliare (porta a porta): l'unica capace di produrre buoni risultati. Se vuoi impegnarti per introdurre il recupero dei rifiuti organici nella tua città, contatta Fare Verde ONLUS: T. 06 7005726 - info@fareverde.it



PIÙ IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO MENO DISCARICHE E INCENERITORI

In Italia ci sono circa 220 impianti di compostaggio, quasi tutti in regioni del Nord. Gli impianti di tipo industriale sono circa 60. Gli impianti di compostaggio italiani

hanno trattato nel 2006 circa 3,2 milioni di tonnellate di rifiuti urbani e scarti agro-alimentari. Se si pensa che la sola frazione organica dei rifiuti prodotti nelle nostre città è pari a 10 milioni di tonnellate, è chiaro che è necessario realizzare ancora molti impianti, soprattutto nel Centro-Sud Italia. Negli impianti di compostaggio si riproduce un ciclo naturale di decomposizione della materia organica. Per questo sono da preferire a discariche e inceneritori.



Fare Verde è una associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come Associazione di Protezione Ambientale ai sensi dell'art.13 legge 349/86 ed opera con propri gruppi locali in 15 regioni italiane. Tra le proposte fondamentali di Fare Verde per ridurre la nostra impronta ecologica, ci sono il vuoto a rendere con cauzione per la riduzione a monte dei rifiuti e la raccolta differenziata dei rifiuti organici per avviarli al compostaggio. In Italia la vendita dei bastoncini cotonati per le orecchie con astina biodegradabile è stata introdotta grazie ad una proposta di legge di Fare Verde approvata dal Parlamento Italiano.

Fare Verde ONLUS
via Ardeatina 277
00179 Roma

Tel/Fax 06 7005726
www.fareverde.it
info@fareverde.it

**MENO RIFIUTI
IN CITTA'**

**PIU' QUALITA'
IN CAMPAGNA**

**MENO RIFIUTI
IN CITTA'**

**PIU' QUALITA'
IN CAMPAGNA**



In collaborazione con:

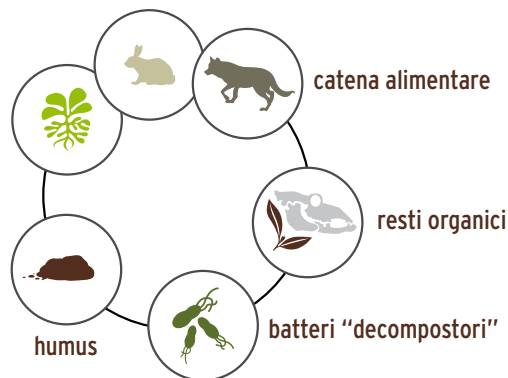


**CAMPAGNA
PER IL RECUPRO
DELLA FRAZIONE
ORGANICA
DEI RIFIUTI
E IL COMPOSTAGGIO**

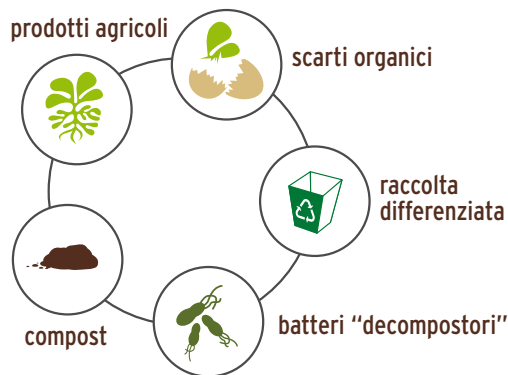


IL COMPOSTAGGIO RIPRODUCE IN MODO CONTROLLATO E ACCELERATO UN PROCESSO NATURALE.

La Natura non produce rifiuti.



Il compostaggio imita la Natura, restituendo i rifiuti organici ad un ciclo naturale.



COS'É IL COMPOST?

Il compost é un terriccio ricco di elementi nutritivi ottenuto dalla trasformazione dei rifiuti organici ad opera di batteri. Il compost é, quindi, un ammendante organico ottenuto con processi interamente naturali che può essere impiegato per usi agricoli o florovivaistici.

LA RISPOSTA GIUSTA A MOLTI PROBLEMI

IL COMPOSTAGGIO:

LA RISPOSTA GIUSTA AL PROBLEMA DEI RIFIUTI

In Italia, nel 2005 abbiamo prodotto più di 31 milioni di tonnellate di rifiuti urbani. Il 30% di questi rifiuti è materiale organico biodegradabile che può essere compostato, cioè riciclato ottenendo un fertilizzante naturale. Nel 2005, su 10 milioni di tonnellate di rifiuti urbani compostabili prodotti in Italia, solo 2 milioni di tonnellate sono state recuperate. Il resto è andato in impianti devastanti per il territorio come le discariche e gli inceneritori. Incrementare la quantità di scarti organici recuperati è l'unica strada possibile per gestire correttamente i nostri rifiuti ed evitare che continuino ad essere una drammatica emergenza.



LA RISPOSTA GIUSTA ALL'IMPOVERIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

Un terreno è desertificato quando contiene una quantità di sostanza organica inferiore al 1%. Dopo decenni di agricoltura intensiva e massiccio uso di fertilizzanti chimici, il 5% dei terreni agricoli italiani è desertificato, mentre un ulteriore 27% è in via di desertificazione. Il rischio di desertificazione dei terreni agricoli italiani è stato di recente accentuato dal fenomeno del riscaldamento globale del Pianeta. Trasformando i rifiuti organici in compost di qualità da usare in agricoltura possiamo restituire alla terra preziose sostanze nutritive riducendo, allo stesso tempo, drasticamente l'utilizzo di fertilizzanti chimici.

LA RISPOSTA GIUSTA ALLO STRAVOLGIMENTO DEL CLIMA

I rifiuti organici lasciati marcire in discarica liberano metano che si disperde nell'atmosfera. Il metano è uno dei più pericolosi tra i gas responsabili del riscaldamento del pianeta e dello stravolgimento del clima. Recuperare e riciclare i rifiuti organici aiuta a combattere questo fenomeno responsabile dello stravolgimento del clima. Anche l'utilizzo di compost in agricoltura aiuta: i terreni resi fertili dall'applicazione di compost di qualità riescono a trattenere al suolo il carbonio evitando che questo si disperda in atmosfera creando intorno al pianeta quell'effetto "serra" che sta innalzando drammaticamente la temperatura a livello globale.

LA RISPOSTA GIUSTA AL PROBLEMA ENERGETICO

Il metano liberato dai rifiuti organici in decomposizione può essere catturato ed utilizzato a fini energetici. In Italia e all'estero esistono già diversi impianti che ottengono biogas (composto fino all'80% da metano) dai rifiuti organici e lo impiegano per la produzione di energia elettrica o per i trasporti. Dopo l'estrazione di biogas, la materia organica può essere ancora trattata per ottenere compost di qualità da usare come fertilizzante.

A Linköping, in Svezia, i biogas ottenuti dal trattamento degli scarti organici fanno muovere un treno locale della FIAT cui sono stati sostituiti i motori a gasolio con motori a gas della VOLVO. (info su: www.svenskbiogas.se)